

Sullo Scico An critica Violante

Parla Pacini Di Pietro? Gentiluomo

Anche Francesco Pacini Battaglia punta l'indice contro i militari del Gico di Firenze: «Hanno montato ha piacerimento le mie conversazioni intercettate». Dopo l'ordinanza del Tribunale della libertà di Brescia che ha demolito le accuse a Di Pietro, riesplode la polemica sul gruppo fiorentino della Guardia di finanza. Ma intanto l'opposizione contesta le critiche di Violante al generale Iannelli: «Inopportuno, bisogna restituire serenità ai poteri dello Stato».

NOSTRO SERVIZIO

MILANO. Probabilmente nessuno dei militari che negli ultimi tre anni hanno lavorato al Gico di Firenze ha mai pensato che si sarebbe trovato al centro dell'attenzione nazionale, nel bel mezzo dell'indagine che ruota attorno ad Antonio Di Pietro. Ma ormai non passa giorno senza che qualcuno punti l'indice sull'operato di quel reparto della Guardia di finanza che come ragione sociale avrebbe la lotta alla criminalità organizzata ma che dal 1993 si muove nei buchi nei seminati attorno all'inchiesta Mani pulite. E non bisogna dimenticare che, nel silenzio più assoluto, il pool milanese continua ad indagare su un gruppo di finanziari accusati nientemeno che di associazione per delinquere proprio perché avrebbero agito secondo finalità ben lontane da quelle della divisa che hanno indossato.

Ieri, dopo Di Pietro, D'Ambrosio, Veltri e molti altri, dopo la difesa pressoché isolata del comandante dei Gico, il generale Mario Iannelli, è toccato addirittura a Francesco Pacini Battaglia dire la sua sulle indagini del gruppo di Fiamme gialle fiorentine e in particolare sulla trascrizione delle conversazioni che gli investigatori gli avrebbero intercettato per mesi: «Se le montano e se li ricompongono come piace a loro - ha detto Pacini Battaglia a *La Repubblica* - il Gico mette dei punti di sospensione tra una frase e l'altra cancellando la frase di mezzo...». Insomma, anche il banchiere italo-svizzero, l'uomo accusato di avere mosso i fili finanziari di tutte le manovre oscure esce allo scoperto, subito dopo aver letto le bacchettate dei giudici bresciani al Gico, per dire che «di Pietro e un gentiluomo» e lasciare intendere che le carte sono state alterate dagli stessi investigatori. Parole e ipotesi che, vista la fonte, non possono che essere prese con le molle. Ma anche senza il contributo di Pacini Battaglia, la svolta dell'inchiesta bresciana favorevole ad Antonio Di Pietro sembra aver spianato la strada a chi nutre dubbi sull'ope-

rato del Gico di Firenze. Compreso l'ultimo episodio rievocato direttamente da Di Pietro nella sua lettera al ministro delle Finanze Visco: la «prevaricazione» ai danni di Cristina Sodin, giovane studentessa alla quale nel corso delle perquisizioni di massa di un mese fa sarebbe stata sequestrata anche la tesi di laurea che stava per discutere. Bocche cucite tra i diretti interessati: «Sono in vacanza», dice il difensore di Di Pietro, l'avvocato Massimo Di Noia, ma l'ultima domenica di questo tormentato 1996 sembra aver raccomandato il silenzio a quasi tutti i protagonisti del palcoscenico giudiziario.

Mentre Di Pietro sorride agli ufficiali delle Fiamme gialle sulle nevi di Bormio, nei palazzi romani c'è chi non vuole perdere l'occasione per stigmatizzare tutti coloro che, come il presidente della Camera Luciano Violante, hanno espresso i propri dubbi su questa storia. «Trovo sconcertante e fuori luogo il richiamo rivolto da Violante al comandante dello Scico - commenta il coordinatore di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri - con il suo messaggio il presidente della Camera ha violato le norme della Costituzione. Lo faceva già quand'era magistrato negli anni Settanta». E Di Pietro? «Dovrebbe continuare ad avere fiducia nella magistratura senza agitarsi troppo». Anche il segretario del Ccd Pierferdinando Casini è intervenuto ieri nella polemica: «L'impressione che si ricava dal contenimento Di Pietro-Guardia di finanza è desolante - dice - si fa perfino fatica ad assegnare le singole responsabilità e l'intervento di Violante, solitamente molto attento al rispetto dei ruoli istituzionali, non fa che aumentare la confusione: le sue parole suonano inopportune almeno quanto quelle dell'ufficiale della Finanza da lui criticato». Raffaele Costa, leader dell'Unione di centro, si appella invece al presidente della Repubblica Scalfaro: «Rassereni i rapporti tra i poteri dello Stato».

Lui ha 24 anni

Ama 13enne Denunciato per violenza

VENEZIA. Lei ha solo 13 anni e mezzo, ma è un'esperta «navigatrice» su Internet. Lui ne ha 24 e lavora come volontario della Protezione civile. Avevano cominciato dialogando a distanza sugli schermi del computer, ma ben presto la loro amicizia virtuale ha avuto sviluppi tali da procurare a lui un'accusa di violenza sessuale continuata su un minore. Protagonisti della vicenda una ragazzina di Marghera e un giovane di Preganziol (Treviso). All'inizio di novembre, il loro primo incontro, per scambiarsi materiale informatico. Dopo le prime presentazioni, lui l'aveva condotta nell'ufficio, e lì vi erano stati i primi approcci amorosi. Poi gli incontri si erano succeduti, fino a che dalle carezze reciproche si era passati ad un vero e proprio rapporto sessuale. La ragazzina era consenziente, avrebbero detto entrambi, ma non avendo ancora compiuto 14 anni, l'atto sessuale costituisce comunque reato.

Trento

Esplosione con i «botti» Due morti

TRENTO. Due giovani hanno perso la vita questa sera a Mattarello, alla periferia sud del capoluogo trentino, in una esplosione avvenuta in uno scantinato dove tre persone stavano probabilmente confezionando dei botti di fine d'anno. Sul posto stanno operando gli artificieri per escludere la possibilità di ulteriori esplosioni nel piccolo magazzino dove sarebbe stipata una grande quantità di polvere esplosiva. Il locale è stato devastato dallo scoppio e si teme anche per la stabilità dell'edificio. La vittima sinora identificata è Luca Lorenzini, 27 anni di Trento. All'ospedale Santa Chiara di Trento è invece ricoverato con leggere ferite Claudio Goller, di 31 anni mentre non è stata identificata l'altra vittima che si trova ancora all'interno del locale teatro dell'esplosione. I «botti», razzi, traccie, ma anche fuochi d'artificio, erano destinati al mercato di tutta la provincia.



Antonio Di Pietro a Bormio con il discicista azzurro Kristian Ghedina

Paolo Cocco/Reuters

E l'ex pm abbraccia il campione di sci Di Pietro si complimenta con Kristian Ghedina, un finanziere

Bormio, coppa del mondo di sci. Come una tranquilla gara di discesa libera si trasforma in festa. Per l'ex ministro Antonio Di Pietro, che è lì, con moglie e figli, ad assistere e applaudire e abbracciare. Chi abbraccia l'ex giudice di Mani pulite? Abbraccia, guarda un po', un finanziere. Ma non uno qualsiasi. L'unico finanziere che riesce a far sorridere Di Pietro si chiama Kristian Ghedina, ed è un campione di sci.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

BORMIO (Sondrio). «Lo voglio conoscere, lo voglio conoscere». Kristian Ghedina, che si guadagna la vita rischiando la pelle su un paio di sci, parte come un razzo nemmeno ci fosse da buttarsi a capofitto su un pendio innevato. L'obiettivo, anzi il soggetto delle sue brame, se ne sta comodamente seduto in tribuna qualche decina di metri più

in là. Da lì Antonio Di Pietro, addobbato con un paio di larghi occhiali da sole e un curioso cappello di loden tirolese, ha appena visto il campione di Cortina d'Ampezzo giungere terzo nella difficilissima discesa libera disputata sulla pista «Stelvio».

Antonio Di Pietro e Kristian Ghedina si abbracciano calorosamente,

sempre amici di lungo corso anche se sembra difficile ipotizzare una precedente conoscenza sulle piste di sci o in tribunale. «Sei sempre il migliore», dice l'ex magistrato al campione. «Però è dura, è dura», risponde l'emozionatissimo campione all'ex ministro. E via così, con ulteriori scambi di sorrisi e complimenti a beneficio dei fotografi in deliquio.

Poi, l'appagato Ghedina gira i tacchi, pardon gli scarpioni, e ritorna sulla neve. «Ma glielo avrà detto a Di Pietro?», si chiedono in molti. «Che cosa?», domanda una sprovveduto. «Ma come che cosa! Non lo sa che Ghedina gareggia per la Guardia di Finanza?».

Succede a Bormio in un week-end che più incasinato non si può. Consuetata la marea di turisti giunti per celebrare le feste; annunciato l'arrivo della variopinta carovana

del «Circo bianco» per la disputa di una gara della Coppa del mondo; meno prevedibile l'ondata di gelo che proprio qui in Valtellina sta facendo registrare temperature da record; del tutto inattesa, e tale da mandare in fumo quanto resta della tranquillità cittadina, la comparsa di Antonio Di Pietro con famiglia ed amici al seguito.

La moglie Susanna con i due figliolotti, il cognato nonché onorevole del Ccd Gabriele Cimadoro, il signor Roberto Baitieri, che per il lettore sarà pure uno sconosciuto ma che a Bormio e dintorni sta ragguagliando cosmo notorietà quale anfitrione di Di Pietro in questa permanenza valtellinese che potrebbe protrarsi fino al cenone di Capodanno.

Anticipiamo subito che sulla querelle giudiziaria che lo oppone alla Procura di Brescia e al Gi-

co di Firenze l'ex simbolo di Mani pulite nulla ha voluto dire e probabilmente nulla dirà in questa vacanza. Anzi, ha fulminato con lo sguardo chiunque gli ronzasse nelle vicinanze e avesse l'aspetto di un giornalista. Restano però da raccontare gli atti, i gesti, i sospiri, di un personaggio che passa inosservato quanto un leone a zonzo per le vie di una città.

La prima apparizione pubblica del Tonino nazionale è avvenuta sabato sera durante una cena ufficiale della Coppa del mondo. Materializzatosi con un amico nella grande sala del «Pentagono», Di Pietro è stato fatto oggetto di insistita venerazione. In poco tempo si è formata una fila di persone, numerosissime le signore, desiderose di stringere cotanta mano. «Complimenti» e «Tenga duro», l'omaggio e il suggerimento più frequente rivolti al divo Antonio.

Ieri mattina Di Pietro si è svegliato di buon'ora nella sua stanza dell'Hotel Palace (il migliore di Bormio, ndr) per condurre moglie e prole sulle piste di Livigno, distante un'ora di macchina. Poi, evidentemente non in vena di esibizioni scistiche, l'uomo di Montenero è ritornato a Bormio per concedersi un bagno di folla nel *parterre* della discesa libera.

Detto dell'intenso scambio di felicitazioni con Ghedina, c'è da riferire di quanto accaduto dopo. Giunta ormai sul finire la competizione, Di Pietro ha dapprima ricevuto gli omaggi di una coppia di alti ufficiali della Finanza che qualche buontempona ha subito ribattezzato come «gli eretici». Dopodiché il nostro si è alzato per recarsi nel limitrofo tendone allestito dalle regione Marche.

Qui si è scatenato il caos. Di Pietro si è fatto largo a fatica fra la folla. E fra tanti applausi ed incantamenti, si è messo in luce un anonimo fan che gli ha gridato un consiglio perentorio: «Non rispondere al processo!».

Infine, dopo innumerevoli strette di mano ed un altrettanto perentorio rifiuto di un piatto di lumache marchigiane, l'illustre ospite ha abbandonato la scena per andarsi a concedere un pranzo in compagnia dell'onorevole cognato Cimadoro.

Camminando verso il ristorante, a un certo punto Di Pietro ha sfiorato un paio di inconsapevoli passanti. «Ehi, ma quello non era Di Pietro?». «Sì, e io sono Alberto Tomba!».

SOGGIORNI PER I LETTORI

LA TUNISIA

COSTA DI HAMMAMET

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 16/2 L. 630.000 dal 17/2 al 30/3 L. 653.000. Settimana supplementare L. 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Les Colombes (3 stelle), la pensione completa (prima colazione e pranzo con servizio a buffet, cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato direttamente sulla spiaggia, la spiaggia è di sabbia fine, sdraio e ombrelloni sono gratuiti. L'équipe di animazione organizza giochi, tornei e spettacoli. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e riscaldata e il miniclub per i bambini dai 4 ai 10 anni.

ISOLA DI DJERBA

Partenza ogni settimana da Milano e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 15/2 L. 790.000 dal 16/2 al 29/3 L. 813.000. Settimana supplementare L. 342.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (4 stelle), la pensione completa (colazione e pranzo con servizio a buffet e la cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato dinanzi al mare con la spiaggia di sabbia, servizio di ombrelloni e sdraio gratuito. L'équipe di animazione organizza spettacoli, a disposizione degli ospiti due piscine, sala giochi, miniclub per i bambini.

SPAGNA

COSTA DEL SOL

Partenza da Milano ogni settimana con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 22/2

e dal 30/3 al 12/4 L. 790.000. Supplemento partenza da Roma L. 188.000. Settimana supplementare L. 297.000. Quota di partecipazione dal 23/2 al 29/3 L. 875.000. Supplemento partenza da Roma L. 126.000. Settimana supplementare L. 322.000. Supplemento settimanale (facoltativo) pensione completa L. 105.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Costa Lago (3 stelle), la mezza pensione con servizio a buffet. L'hotel Costa Lago è situato a Torremolinos nei pressi del Paseo Marittimo e a due chilometri dal centro della città e a 150 metri dalla spiaggia di Bajondillo. Animazione diurna e spettacoli musicali alla sera. A disposizione degli ospiti la piscina per adulti e bambini, ping pong, palestra e sala giochi.

PALMA DI MAJORCA

Partenze ogni settimana da Milano e da Roma con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 26/1 al 22/3 L. 780.000. Supplemento partenza da Roma L. 320.000. Quota di partecipazione dal 23 al 29/3 e al 6 al 12 aprile L. 822.000. Supplemento partenza da Roma L. 353.000. Quota di partecipazione dal 30/3 al 5/4 L. 902.000. Supplemento partenza da Roma L. 273.000. Settimana supplementare L. 388.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Club Pionero Santa Ponsa Park (3 stelle), la pensione completa (con servizio a buffet) con l'acqua e il vino ai pasti. Il Club è situato a circa 20 chilometri da Palma di Maiorca e dista trecento metri dalla spiaggia sabbiosa di Santa Ponsa. A disposizione degli ospiti

due piscine di cui una coperta e climatizzata, la sala giochi e Tv e video gigante per programmi via satellite, solarium e sauna. Un'équipe di animazione organizza giochi sportivi, serate a tema e serate danzanti. È previsto il servizio medico interno. Nota: piano scontati per i bambini in camera con i genitori. L'atto gratis a disposizione per ogni coppia e per tre giorni alla settimana per gli arrivi dal 24/1 al 29/3 e dal 31/3 al 30/4.

TENERIFE

Hotel Conquistador

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 9/2 e dal 17/2 al 23/3 L. 1.387.000. Supplemento partenza da Roma L. 23.000. Dal 31/3 al 13/4 L. 1.250.000. Supplemento partenza da Roma L. 20.000. Settimana supplementare su richiesta.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Conquistador (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato nella zona residenziale di Playa de Las Americas, si apre al mare a semicerchio intorno alla piscina. A disposizione degli ospiti due piscine di cui una climatizzata e con l'area per i bambini, sala giochi, sauna, miniclub per i bimbi. L'équipe di animazione organizza giochi diurni e serate a tema.

Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Scontati per i bambini in camera con i genitori.

TENERIFE

Hotel Melia de La Cruz

Partenze settimanali da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 12/1

e dal 3/3 al 23/3 L. 1.335.000 dal 13/1 al 2/3 e dal 24/3 al 30/3 L. 1.373.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.152.000. Supplemento partenza da Roma L. 30.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Melia Puerto de La Cruz (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo dista cinquecento metri dal centro di Puerto de La Cruz ed è circondato da un grande giardino tropicale, la spiaggia è situata a cinquecento metri dalle Piscine Marianez e dalla spiaggia sabbiosa di Puerto de La Cruz e a circa due chilometri dalla Playa Jardin. Un servizio navetta gratuito collega l'albergo al centro e alla spiaggia di Puerto de La Cruz. A disposizione degli ospiti il minigolf, due piscine di cui una climatizzata e una con area per i bambini.

Nota: riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

CANARIE

LANZAROTE

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 2/2 L. 1.269.000 dal 3/2 al 30/3 L. 1.345.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.241.000. Settimana supplementare su richiesta. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Lanzarote Princess (4 stelle), la mezza pensione (servizio a buffet). L'albergo è situato nella località di Playa Blanca e dista duecento metri dalla spiaggia di Playa Blanca. L'albergo è immerso nel giardino tropicale, a disposizione degli ospiti la piscina climatizzata per adulti con area per bambini. Sono previsti programmi di animazione diurni e intrattenimenti serali

con serate a tema. Animazioni e giochi anche per i bambini. Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Riduzioni per i bambini in camera con i genitori.

GRAN CANARIA

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 23/3 L. 1.316.000 dal 24/3 al 30/3 L. 1.377.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.062.000. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Riu Waikiki (3 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato a Playa del Inglés ed è un complesso alberghiero completamente ristrutturato e distante un chilometro e mezzo dalla spiaggia della Playa del Inglés cui è collegato da un servizio navetta gratuito. A disposizione degli ospiti due piscine climatizzate di cui una per i bambini, sala Tv, miniclub, area giochi per i bimbi. Programma di intrattenimenti diurni e serali con orchestra e show professionali. Animazione organizzata anche per i bambini.

Nota: sono previste riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

L'UNITA' VACANZE GALACTIC.IT
MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844